



Romania Centomila Acciamano Michele II

Maestà non riparta, resti con noi. Una folla in tripudio ha accolto il corteo di auto che ieri a Bucarest portava l'ex sovrano alla chiesa di San Giorgio, dove ha assistito alle celebrazioni per la Pasqua ortodossa.

Mosca Messa con invito per celebrare la Pasqua

Da 74 anni non venivano sciolte le campane di Ivan il Grande al Cremlino per dare l'annuncio della Pasqua ortodossa, che si celebra una settimana dopo quella cattolica.

Precipita aereo in Iran 39 vittime

Un Fokker F-27 Friendship è precipitato ieri in Iran, alle 12,23 locali (9,53 ora italiana).

Il figlio di Khomeini in soccorso dei radicali

Il fondatore della repubblica islamica iraniana, è sceso in campo per soccorrere i radicali, messi all'angolo dall'ultima consultazione elettorale del 10 aprile scorso.

Guadalajara «La Pemex è responsabile della tragedia»

Il procuratore generale della repubblica, Ignacio Morales, ha accusato la compagnia petrolifera messicana Pemex per le esplosioni a Guadalajara, che provocarono 190 morti e 1470 feriti.

Stati Uniti Salgono le quotazioni di Perot

Quinto degli statunitensi sarebbe disposto a votare per lui. Ross ha ottenuto il 23 per cento delle preferenze, contro il 28 di Clinton e il 38 di Bush.

VIRGINIA LORI

Scontri armati con intervento di aviazione e blindati in molti punti della capitale Il grosso dei militari sostiene Masud Una minoranza sembra aiutare Hekmatyar

Scoppiano con violenza le contraddizioni interne alla resistenza. Nascono alleanze nuove anche sulla base dell'appartenza etnica: pashtun, tagiki, uzbeki, turkmeni

Islam contro Islam, a Kabul si spara

La guerra civile afghana rischia di diventare lotta tra clan

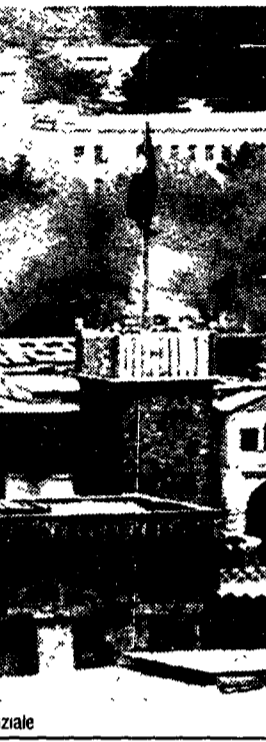
La televisione di Kabul annuncia la nascita dello Stato islamico d'Afghanistan, ma nella capitale si combatte: i mujaheddin di Hekmatyar contro il resto della guerriglia schierata con Masud e spalleggiato dal grosso dell'esercito.

GABRIEL BERTINETTO

Il copione tante volte pessimisticamente immaginata, quando si tentava di prevedere i modi del trappasso di potere dai comunisti a mujaheddin, viene recitato in queste ore a Kabul con rispetto scrupoloso delle parti.

di Masud li avevano preceduti sin da sabato. Per due ore si sono sentite crepire incessantemente le mitragliatrici. Poi c'è stato il decisivo intervento dell'aviazione e dei carri armati che i militari hanno messo al servizio delle forze di Masud.

previsto per ieri. Nel Consiglio sono rappresentati sei dei sette partiti di fede sunnita, escluso lo Hezb-e-Islami di Hekmatyar. Incerto l'atteggiamento dei gruppi sciiti, che venerdì avevano aderito e sabato hanno ritirato i propri rappresentanti.



Kabul: in fiamme il palazzo presidenziale

Conferenza a Washington Riprendono i colloqui Israele protesta: delegati dell'Olp alla trattativa

NEW YORK. La prospettiva delle elezioni del 23 giugno in Israele condiziona le trattative di pace per il Medio Oriente che riprendono oggi a Washington. La delegazione israeliana sarebbe disposta a fare qualche concessione pur di ottenere progressi che portino voti all'attuale primo ministro Yitzhak Shamir.

La Cee decide le sanzioni; Milosevic fonda un nuovo Stato I Dodici a Lisbona puniscono la Serbia Nasce a Belgrado la «terza Jugoslavia»

La Cee tenta oggi a Lisbona una nuova mediazione per risolvere il sanguinoso conflitto nella ex-Jugoslavia. I dodici ministri degli Esteri potrebbero decidere pesanti sanzioni economiche e il boicottaggio della Serbia. A Belgrado nasce oggi la «terza Jugoslavia» che comprenderà Serbia e Montenegro.



Slobodan Milosevic

autoproclamati dai serbi in altre repubbliche ora indipendenti vorranno aggiungersi alla Serbia e al Montenegro. Il nuovo Stato sorge insomma con molte incognite. Le milizie irregolari serbe che operano nei territori compresi nella Croazia e nella Bosnia difficilmente abbandoneranno le armi.

Ventotto militanti assassinati negli ultimi due mesi Killer di Shamir uccidono i palestinesi dell'Intifada

Il governo israeliano ha cambiato strategia contro i militanti dell'Intifada? Se sono vere le accuse mosse al primo ministro Shamir dalla stampa del paese ebraico potrebbe proprio di sì. Ad uccidere negli ultimi mesi 28 palestinesi ricercati dalla polizia sarebbero stati soldati delle unità speciali in abiti civili.

«Scambio di valigie per Lockerbie» Mixer sulle tracce della pista siriana

C'è una pista siriana dietro all'attentato al volo 103 della Pan Am, schiantatosi a Lockerbie. Dopo Time con cui ha lavorato in tandem, Mixer cercherà stasera le tracce di responsabili diversi dai due agenti libici indicati dalla Cia come i terroristi che piazzarono l'esplosivo.

liani, ora presidente dell'agenzia investigativa Interfor che ha condotto le indagini sull'attentato per conto della Pan Am, proprietaria del jumbo disintegrato. Juval Aviv traccia un percorso completamente diverso della valigia carica di esplosivo, rispetto a quanto sostiene la Cia.

certezze della Cia: per la polizia federale statunitense è più che probabile che nessun bagaglio venne trasferito dal volo Air Malta al volo Pan Am 103.

credibilità delle autorità militari è messa in questione anche da una coppia di ebrei israeliani, che hanno assistito ad una sparatoria presso Hebron (Cisgiordania occupata). I due israeliani, David e Aviva Elimelech, hanno detto di aver visto martedì scorso militanti in borghese aprire il fuoco contro alcuni attivisti palestinesi, che avevano il volto coperto e stavano scrivendo slogan nazionalistici su un muro, senza darsi a loro il necessario preavviso.

MARINA MASTROLUCA

ROMA. La strage di Lockerbie ha due colpevoli ufficiali e mille fili che si intrecciano dietro alla versione confidenziata dalla Cia e dai servizi segreti britannici. Una verità, difesa ora sotto la bandiera dell'Onu, con le sanzioni imposte alla Libia perché consegnò i due agenti segreti che vengono indicati come colpevoli.